



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LIIS00200N**

**"MARCO POLO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza della Scuola comprende i comuni della bassa Val di Cecina e quelli limitrofi della provincia di Pisa. E' quindi un territorio vasto caratterizzato da una crescita demografica costante, che nell'ultimo quinquennio ha mantenuto una popolazione scolastica pressoché invariata. Poiché il territorio non offre insediamenti industriali significativi, il reddito familiare si basa soprattutto sulle attività legate al settore terziario. Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è medio-basso, spesso con difficoltà di integrazione. Il territorio offre alla scuola numerose opportunità di integrazione e collaborazione soprattutto per i progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Infatti gli indirizzi di studio dell'Istituto incrociano le realtà socio economiche presenti, creando una sinergia tra famiglie, scuola e imprese. La presenza di realtà culturali ed etniche diverse offre numerose opportunità di confronto e di crescita degli alunni, ma anche di tutto il personale della scuola.</p>	<p>La presenza di studenti stranieri è compatibile in linea di massima con le percentuali regionali, ma più alta delle percentuali provinciali e nazionali per gli indirizzi professionale e liceo artistico. I paesi di provenienza sono 15, con una percentuale maggiore di studenti provenienti dai paesi dell'EST europeo (Albania, dall'Ucraina, Moldavia, Romania, Polonia, Russia, Ungheria, Kosovo) e altri provenienti dal centro/sud America e dall'Africa. Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti e il loro grado di integrazione condizionano in parte le performances stesse soprattutto nel primo biennio. La vocazione essenzialmente turistica e agricola del territorio non permette il confronto con realtà industriali complesse che sono presenti in altre realtà limitrofe. L'educazione interculturale non è uno specialismo, ma un approccio che comporta la revisione dei curricula formativi, gli stili comunicativi, la gestione educativa delle differenze e dei bisogni di apprendimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza dell'Istituto è un'area vasta, che vede il comune di Cecina centrale rispetto ai due poli della provincia (Livorno e Piombino) e punto di riferimento per i comuni pisani dell'entroterra collinare. Il comune ed il territorio di riferimento sono caratterizzati da una situazione socio-economico-culturale diversificata, in cui i fattori possono essere così schematizzati: si configura come polo commerciale, le attività turistiche costituiscono una buona fetta dell'economia, sono presenti piccole imprese artigianali, le produzioni agricole sono di alto livello qualitativo, soprattutto in campo vitivinicolo ed oleario, offerta scolastica diversificata, per ogni grado ed indirizzo, esperienze radicate di associazionismo sportivo, culturale, di volontariato, servizi al cittadino in ambito sociale, sanitario, culturale. L'Istituto negli anni ha intessuto numerose relazioni con ASL, associazioni (Lions e Rotary), associazioni culturali e di volontariato del territorio per promuovere iniziative e campagne sociali nell'ambito della legalità, dell'educazione alla salute e all'alimentazione, della prevenzione alle differenze</p>	<p>Le risorse economiche provenienti dagli enti locali per l'istruzione sono spesso contenute e non sostengono tutte le attività pianificate per il miglioramento della performance scolastica. Pertanto la progettazione di piani per l'acquisizione di fonti di finanziamento, finalizzati ad esempio all'orientamento, al contenimento del drop out, all'educazione alla salute e alla prevenzione, crea un ulteriore carico di impegno professionale richiesto sempre più spesso alle risorse interne che, per esperienza e competenze, si occupano di pianificare e coordinare gli interventi. Inoltre diventa sempre più complesso stabilire e mantenere efficace l'importante sinergia con i principali stakeholders-le famiglie- sempre meno presenti e partecipi alla pianificazione dell'offerta formativa e alla quotidianità scolastica, se non per necessità o con approcci non del tutto "costruttivi".</p>

di genere e al bullismo.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto dispone di circa 43 LIM e 152 PC distribuiti nelle varie classi. Nell'utilizzo delle risorse finanziarie, gestite in modo molto coerente riguardo gli obiettivi strategici prefissati, viene dato rilievo alla programmazione annuale e al PTOF, individuando le priorità e gli obiettivi specifici. Viene riservata particolare attenzione al budget disponibile per ogni anno scolastico, garantendo una buona flessibilità di programmazione in base alla presenza di progetti in essere, resa possibile anche grazie a partenariati che apportano risorse finanziarie. Gli edifici, nonostante siano datati, sono sottoposti ai controlli di routine e, laddove necessario, vengono fatti dagli enti competenti gli interventi essenziali di messa in sicurezza. Le risorse economiche a disposizione vengono incrementate da progetti provinciali, regionali ed europei a cui l'Istituto partecipa assiduamente.</p>	<p>Resta sempre da incrementare la destinazione delle risorse finanziarie per i laboratori e le attrezzature per le attività tecnico-pratiche. Nel tempo si è individuata la necessità di pianificare un sistema di monitoraggio dei costi di erogazione dell'offerta, formalizzando anche attività di benchmarking con analoghe istituzioni, ma non è stata ancora sistematizzata alcuna attività in tal senso.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale in servizio nella scuola è prevalentemente a tempo indeterminato, con un'anzianità di servizio nell'istituto superiore ai 5 anni, che garantisce in qualche modo la continuità e la "memoria storica", con un'età anagrafica "avanzata" che supera la percentuale di riferimento sia a livello locale che nazionale. I docenti, soprattutto a t.i., possiedono certificazioni linguistiche e informatiche. I docenti di sostegno sono in gran parte specializzati, avendo conseguito il titolo relativo rilasciato dall'Università.</p>	<p>Non è trascurabile il numero dei docenti a tempo determinato, soprattutto nell'area del sostegno, che alimentano in gran parte il turn over. La ricaduta di tale situazione è rilevante sui progetti e percorsi a medio e lungo termine, per i quali risulta necessario, di volta in volta, formare e informare le nuove risorse coinvolte. Non essendo trascurabile il numero di docenti che si avvicinano alla conclusione della carriera professionale, risultano talvolta non del tutto implementate alcune scelte afferenti alla didattica innovativa. Frequentano l'istituto sempre più alunni in possesso di certificazioni per DSA e BES e spesso i docenti curricolari si fanno carico dell'attivazione di percorsi ad hoc, anche con risorse aggiuntive non sempre sufficienti.</p>

# 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
-criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo sia in termini di output (regolarità del corso di studi) che in termini di outcome (successo degli studenti dopo il percorso scolastico) -drop out contenuto grazie alle strategie di orientamento e riorientamento attuate -per l'indirizzo professionale sono in aumento le valutazioni in uscita dall'ultimo anno di corso, che si attestano sulla fascia medio/alta	-La percentuale di ammessi alla classe successiva è più bassa per gli studenti frequentanti l'indirizzo Professionale dei Servizi Commerciali, dovuto anche alla tipologia di utenza. -le fasce di voto in uscita per gli indirizzi Tecnico e Liceo Artistico si stanno attestando sui livelli medio-bassi, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nel biennio precedente.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola attua strategie di contenimento del drop out per garantire il successo scolastico a ciascun alunno, accoglie studenti provenienti da altri istituti e registra passaggi da un indirizzo all'altro al suo interno, anche in virtù della possibilità di riorientare la scelta dello studente per ottimizzare il percorso di studi. I criteri di valutazione e selezione sono adeguati agli obiettivi dell'Istituto e la distribuzione dei voti in uscita dal corso di studi è concentrata mediamente in fasce medio-alte.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
-Gli esiti rilevati per le classi dell'indirizzo professionale sono migliorati rispetto al trend precedente, collocandosi al di sopra dei valori di riferimento per area geografica e nazionale -La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra classi parallele per indirizzi -L'effetto scuola sui risultati in italiano e matematica si colloca almeno al pari della media regionale	-Si è rilevata una variabilità tra i livelli di performance degli studenti all'interno delle singole classi per ciascun indirizzo che si colloca al di sopra dei valori di benchmark -La distribuzione degli studenti evidenzia una maggior percentuale di concentrazione nelle fasce di livello medio-basse, collocandosi un po' al di sopra dei valori locali e nazionali di benchmark

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e

	alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti dei rilevamenti Invalsi sono complessivamente in linea o poco al di sotto dei valori di benchmarking e possono essere ritenuti affidabili. Il gap tra i risultati risulta importante nella distribuzione per livelli all'interno di ciascuna classe. Nel complesso la distribuzione degli studenti per livelli di competenze in italiano e matematica è concentrata nei valori medio-bassi. L'effetto scuola rilevato è coerente, almeno per l'ambito scientifico-matematico, con gli esiti scolastici .

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-L'Istituto progetta e implementa, in sinergia con le agenzie formative del territorio e con gli Enti locali competenti, percorsi di sensibilizzazione al dialogo, alla collaborazione e alla partecipazione (peer education, educazione alla salute, prevenzione di comportamenti devianti, ...) -La scuola valorizza l'aspetto professionalizzante del curriculum per potenziare le competenze nell'ambito dell'imprenditorialità, realizzando esperienze di alternanza scuola-lavoro, percorsi di qualifica professionale e altre attività che arricchiscono il curriculum professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero), . -La scuola interviene, con strumenti specifici per educare e sensibilizzare al rispetto delle regole, al rispetto delle diversità, al rispetto degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani -L'istituto ha elaborato percorsi professionalizzanti e piani formativi individualizzati che, attraverso una dettagliata programmazione e verifica, permette di valutare le competenze (in particolare quelle relative all'autonomia, alla progettazione, alla comunicazione, alla collaborazione e alla responsabilità).</p>	<p>Nonostante le strategie attuate, risulta essere ancora inappropriato il livello di autonomia nell'organizzazione del metodo di studio e di lavoro da parte degli studenti.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto si fa promotore di una cultura che integra gli aspetti locale, globale e sociale, che favorisce la valorizzazione delle risorse umane e l'accrescimento delle competenze dei soggetti attivi lungo tutto l'arco della vita e fa della scolarità l'indicatore primario della cittadinanza attiva e consapevole. Il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto ha recepito gli obiettivi di Lisbona e le competenze chiave e li traduce in interventi implementati nell'ambito dei percorsi scolastici, riconoscendo che è compito della scuola educare e formare il cittadino di domani, creando occasioni di crescita e di dialogo. In quest'ottica si progettano percorsi nell'Area del recupero e potenziamento delle competenze di cittadinanza (linguistiche, scientifiche, digitali, sociali). Strumenti e percorsi pensati per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per ciascun allievo consentono altresì di valutarne i livelli di raggiungimento attraverso modalità diversificate. Ad oggi, nel complesso, i livelli raggiunti dagli studenti possono ritenersi soddisfacenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Le azioni intraprese dalla scuola attraverso i percorsi di istruzione, formazione e le certificazioni rilasciate hanno un'importante ricaduta sull'occupazione dei propri studenti nel post diploma</p> <p>-La percentuale di studenti che proseguono gli studi è aumentata e, in linea di massima, le scelte rispecchiano gli indirizzi di provenienza, confermando la valenza della scelta orientativa. La percentuale degli studenti occupati è maggiore rispetto a quella degli studenti che proseguono gli studi e conferma la spendibilità dei titoli di studio acquisiti sul mercato del lavoro, con una forte prevalenza nell'ambito dei servizi.</p>	<p>Purtroppo il monitoraggio dell'efficacia a lungo termine non è prassi acquisita in modo sistematico nell'ambito della gestione dei processi della scuola, avendo rilevato, nelle esperienze implementate, una serie di difficoltà, dovute soprattutto alla scarsa partecipazione alle indagini conoscitive da parte degli studenti usciti dal percorso, che rappresentavano pertanto un campione non significativo per la rilevazione.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Grazie alle varie occasioni di orientamento in uscita che l'Istituto offre ai propri studenti, anche attraverso collaborazioni con gli Atenei per l'implementazione di attività, progetti e visite, il numero di alunni che prosegue gli studi all'Università è aumentato, allineandosi, di media, ai valori di benchmarking. La conferma maggiore dell'efficacia a distanza dell'azione della scuola è data tuttavia dall'alta percentuale di occupazione dei diplomati (anche se in prevalenza a tempo determinato), e anche dalla tipologia del settore prevalente di occupazione, che risulta essere quello dei servizi, sia per la formazione curriculare ed extracurriculare ricevuta che per le offerte del territorio. Il monitoraggio dell'efficacia a lungo termine purtroppo non è prassi attuata in modo sistematico e quindi diventa necessario acquisire strumenti e metodi perché tale monitoraggio entri a regime nella gestione dei processi della scuola.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua obiettivi di competenza di tipo disciplinare rispondenti ai bisogni e alle attese anche del contesto territoriale attraverso la progettazione di curricula di dipartimento. Le competenze trasversali si raccordano con quelle disciplinari. Le attività progettate per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono attuate da sempre con attenzione da parte dei consigli di classe, individuando figure di riferimento e percorsi che integrano le istanze del territorio con le peculiarità delle figure professionali. Vengono intercettate le esigenze di coloro che sarebbero orientati ad interrompere il percorso scolastico proponendo loro percorsi professionalizzanti che consentano di adempiere all'obbligo formativo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro ed esplicitati in appositi format; è previsto un monitoraggio finale delle attività implementate. Sono presenti i dipartimenti per area disciplinare. La programmazione è sviluppata per tutte le discipline e, in alcuni casi, anche per ambiti comuni. Le scelte sono adottate collegialmente all'interno dei dipartimenti e poi attuate attraverso una rimodulazione nei consigli di classe. Sono previsti moduli comuni per la progettazione. Si svolgono prove parallele in ingresso e in uscita per alcuni ambiti e discipline. -Progettazione e realizzazione di interventi ad hoc sulla base della valutazione periodica. -Griglia di valutazione comune per le varie discipline.</p>	<p>In alcuni casi, quanto programmato per i percorsi formativi che individuano UDA di apprendimento trasversali, non viene fruito come uno strumento di lavoro teso sia a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento sia a migliorare i livelli di competenza da far raggiungere agli studenti. Parziale progettazione per la valorizzazione delle eccellenze. La definizione degli obiettivi minimi per classe e disciplina non sempre è esplicitata chiaramente. Da intensificare il feedback sulla progettazione dipartimentale. Le prove parallele in itinere e finali riguardano solo alcune discipline e classi.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sa mettere in campo una buona capacità progettuale sia in ambito trasversale che disciplinare e generalmente è capace di valutare per competenze nei vari ambiti. Resta da migliorare l'integrazione delle attività disciplinari con quelle extra-curricolari e di alternanza così come rimane da potenziare la pianificazione di attività per la valorizzazione delle eccellenze. L'elaborazione e la pianificazione di prove parallele per competenze è una modalità di verifica e valutazione assunta a prassi dell'Istituto.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Esistenza di spazi laboratoriali multifunzionali; individuazione di responsabili tecnici e didattici che forniscono indicazioni e richieste sull'aggiornamento necessario delle attrezzature. Si è parzialmente compensata l'insufficiente diffusione di laboratori nell'Istituto con esperienze esterne a carattere pratico e laboratoriale, ad es. nell'indirizzo artistico e grafico o in quello agrario. Inoltre l'attività di alternanza scuola lavoro, effettuata in modo approfondito e prealtemente con esperienze in azienda ha dato ulteriori opportunità di crescita e di sperimentazione delle conoscenze teoriche. Ampia ed ampliata possibilità di connessioni multiple in rete. Attuazione in un indirizzo della settimana breve. Efficace inserimento dei docenti dell'organico potenziato all'interno delle attività didattiche, tramite suddivisione delle classi in gruppi o conduzione di gruppi/corsi di recupero in diverse discipline. Promozione del miglioramento e dell'innovazione nei processi di insegnamento/apprendimento per poter rispondere meglio alle aspettative degli studenti, delle famiglie, dei partners. Politica dell'Istituto da sempre tesa a rendere disponibili le</p>	<p>Necessità di aggiornamento dell'attrezzatura dei laboratori tecnico-scientifici. Sovraffollamento dei laboratori. Orario interno non sempre funzionale all'uso adeguato dei laboratori. Il supporto di tecnologie multimediali alla didattica è per ora fruibile dalla maggior parte degli studenti delle sedi solo in sede di laboratorio. Non tutto il personale è in grado di rivedere i propri approcci ai processi di insegnamento /apprendimento secondo una chiave innovativa, anche per ciò che riguarda l'uso delle nuove tecnologie. I divieti e le norme da rispettare riescono ancora difficili da far interiorizzare e condividere soprattutto tra gli studenti.</p>



risorse necessarie per le innovazioni. Numerose e consolidate partnership con scuole, agenzie, aziende, enti e privati del territorio, riferite all'ambito della formazione e al mondo del lavoro. Ricadute positive provenienti dalle partnerships che hanno permesso all'Istituto di trarre spunti e indicazioni per l'innovazione della didattica. Consolidata metodologia di lavoro in gruppo dei docenti. Realizzazione di "prodotti" finalizzati al compimento di un percorso di full-immersion e di alternanza scuola-lavoro attraverso la didattica interdisciplinare. Sperimentazione in alcune classi e discipline di modalità didattiche tipiche delle avanguardie educative. Accoglienza delle classi in ingresso; condivisione del regolamento d'istituto e sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa. Condivisione di informazioni attraverso il registro elettronico e incontri periodici con le famiglie. Promozione delle competenze sociali dell'allievo in classe con particolare attenzione al ruolo dei rappresentanti degli studenti. Promozione della peer-education; attuazione di progetti volti al rafforzamento del senso di rispetto, responsabilità e legalità. Coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti per la risoluzione di casi in cui sono presenti comportamenti problematici. Politica di conversione delle sanzioni disciplinari in attività socialmente utili.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove apertura alle innovazioni per il personale, sia attraverso la formazione e l'aggiornamento che attraverso l'implementazione delle nuove tecnologie. D'altra parte la didattica laboratoriale non può ancora essere estesa alla fruizione della totalità degli studenti a causa di evidenti e obiettive difficoltà strutturali. La responsabilizzazione e la condivisione dei ruoli di tutti i portatori di interesse ha contribuito all'instaurazione di un armonico clima di collaborazione. L'Istituto continua a lavorare sul fronte della responsabilizzazione dei propri utenti all'attenzione e al rispetto delle norme, implementando, laddove possibile, attività di sensibilizzazione e di potenziamento delle competenze di cittadinanza.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno delle classi attraverso progetti specifici per l'integrazione (progetto Dispersione, progetto PEZ e progetto recupero per gli studenti disabili stranieri, sportello POLO BES). I docenti curricolari utilizzano metodologie condivise sulla base delle indicazioni del GLI ed una modulistica reperibile sul sito web <a href="http://www.la-pagina-di-alice.it">www.la-pagina-di-alice.it</a>, spazio dedicato alla raccolta di tutti materiali utili in uso nell'Istituto. Per gli studenti BES L.170 e L.27/12/12 I C.d.c. provvedono alla stesura dei PDP, concordando strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare i percorsi di apprendimento dei discenti. Tali piani, concordati con gli alunni destinatari degli interventi e le famiglie, vengono periodicamente sottoposti a verifica ed eventuale revisione. Valutazione diagnostica formativa e interventi di recupero e potenziamento in itinere. Attività di sportello e corsi di recupero pomeridiani e nel periodo estivo. Partecipazione a gare e competizioni. Organizzazione e partecipazione ai corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche e specialistiche.</p>	<p>Le sedi non dispongono sufficientemente di spazi alternativi adeguati e dedicati alle attività individualizzate. Il numero sempre crescente di alunni BES all'interno delle classi aumenta il carico di lavoro per i docenti e la necessità di autoformazione continua. Presenza di studenti con un background socioculturale "critico" in particolari indirizzi dell'istituto. Da potenziare gli interventi in aula per BES generici e DSA, a causa del crescente numero di studenti e della diversa tipologia di disturbi e difficoltà. Carenza di risorse finanziarie per l'attuazione di interventi didattici per il recupero e potenziamento durante l'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto raggiunge nel suo complesso un buon livello di attuazione della progettualità delle pratiche rivolte all'inclusione: infatti le procedure, la modulistica, il lavoro in gruppo dei docenti curricolari e di sostegno, con la presenza anche degli educatori e del personale ATA, hanno prodotto nel tempo buoni percorsi verificabili e una tradizione di buone pratiche consolidata. Purtroppo l'inadeguatezza degli spazi della struttura scolastica e lo scarso numero delle risorse umane a disposizione impedisce di raggiungere l'obiettivo dell'eccellenza che dovrebbe essere il traguardo, soprattutto in questo campo, di tutte le scuole.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Partecipazione ai PEI di classi terminali della scuola secondaria di primo grado da parte di docenti di sostegno dell'istituto. Visite guidate, attività di SCUOLA APERTA e mini-stage per studenti della scuola secondaria di primo grado. Trasmissione dei dati individuali con percorso formativo degli studenti. Numero elevato di partnership chiave, di progetti attivati e consolidati nel tempo, di collaborazioni stabili con aziende leader del territorio ai fini dell'orientamento post-diploma. Collaborazioni con agenzie formative e enti che permettono di implementare attività che contribuiscono al processo educativo dei discenti e alla formazione dei docenti, in una prospettiva di apprendimento continuo. Progetti di educazione alla salute e all'affettività. Sportello di ascolto e counselling per studenti e famiglie. Percorsi di formazione e attività di orientamento e/o riorientamento in collaborazione con le agenzie formative del territorio. Attività di informazione e di presentazione di percorsi universitari o post diploma. La percentuale di successi a seguito di scelta corrispondente al consiglio orientativo ricevuto si allinea, di massima, sui livelli di benchmarking regionale e nazionale.</p>	<p>Incontri saltuari tra docenti di primo e secondo grado per individuare competenze comuni in uscita/entrata. Attività educative verticali attuate tra le scuole secondarie di primo grado e l'Istituto svolte in modo episodico. Il monitoraggio degli studenti in uscita negli anni successivi al diploma non è prassi sistematizzata per l'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto attua strategie efficaci per far emergere inclinazioni individuali e promuovere l'autovalutazione e la conoscenza del sé. E' inoltre efficace nell'orientare e riorientare gli studenti nel percorso formativo. Sono da</p>

potenziare le relazioni con la scuola secondaria di primo grado per l'esercizio della continuità ed è da costruire e utilizzare un modello di monitoraggio degli esiti formativi degli alunni in uscita post diploma.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission e i valori di riferimento dell'Istituto sono illustrati nel PTOF, accessibile a tutti gli stakeholders sia in forma cartacea che sul sito web della scuola. La mission, la vision e i valori vengono esplicitati anche nel Regolamento di Istituto, che traduce in regole i comportamenti collettivi adottati dal personale scolastico in coerenza con il PTOF e fa conoscere all'esterno i significati e i valori educativi a cui la nostra scuola fa riferimento per stabilire le linee d'intervento formativo. Mission e priorità sono inoltre i cardini del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, consegnato all'inizio dell'anno scolastico ai genitori degli alunni iscritti, che si impegnano a condividere obiettivi e codici comportamentali. Gli obiettivi prioritari emergono anche nel rapporto di autovalutazione, attraverso il quale si effettua un monitoraggio complessivo e periodico dell'organizzazione per individuare le criticità ed innalzare il livello qualitativo della performance. Il RAV è condiviso in sede di collegio docenti e disponibile sul sito web istituzionale. Gli strumenti attraverso i quali L'ISSS pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono il PTOF e i suoi allegati, il piano annuale delle attività degli ATA e dell'ufficio tecnico. Lo stato di avanzamento delle attività viene monitorato attraverso il piano di miglioramento, i questionari di CS e di monitoraggio, le rilevazioni della segreteria (dati dei risultati in uscita, delle prove INVALSI, delle certificazioni linguistiche, ECDL e EBCL conseguite). Il monitoraggio del PTOF avviene attraverso apposite riunioni collegiali. Il DS attribuisce gli incarichi sulla base delle competenze personali e delle esperienze, il DSGA provvede all'attribuzione dei compiti al personale ATA. Tutti gli incarichi sono assegnati e comunicati attraverso organigrammi, database dei progetti, riunioni degli OO.CC, sul sito web della scuola. Le spese per i progetti sono coerenti con gli obiettivi del PTOF e concentrate sulle tematiche prioritarie della scuola, quali: recupero dispersione, disabilità, integrazione alunni stranieri, scuola-lavoro, orientamento, potenziamento, competenze disciplinari e digitali. La maggior parte dei progetti privilegia l'attività laboratoriale e le competenze disciplinari e trasversali. Si può rilevare inoltre un alto</p>	<p>Il sistema di raccolta delle proposte da parte degli stakeholders esterni sull'insieme dei valori di riferimento dell'Istituzione, sviluppato al momento solo per l'area dell'alternanza scuola lavoro, va potenziato ed esteso a tutte le attività della scuola che coinvolgano soggetti esterni. Va sistematizzata la raccolta di feedback e proposte che riguardano la governance dell'Istituto. Pur essendo presente una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale divisione non sempre viene percepita tale a causa delle esigenze che spesso rendono necessario il "superamento" delle aree di competenza per il reale funzionamento delle attività. Le risorse finanziarie, sempre più limitate di anno in anno, non possono garantire un'adeguata continuità delle azioni progettuali nel tempo. Per questo motivo anche i progetti di durata superiore all'anno scolastico (ad es. il progetto dispersione e PEZ) sono soggetti a progressive limitazioni delle attività.</p>

coinvolgimento del personale esterno nei progetti più importanti (gli assistenti sociali e gli educatori per gli studenti BES L.104, il Comune, la Provincia, le agenzie formative).

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Mission chiara e condivisa attraverso vari canali e modalità. Condivisione degli obiettivi attraverso gli organi collegiali e gruppi di lavoro. Individuazione delle azioni e delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi. Monitoraggio periodico delle azioni. Responsabilità attribuite in modo definito. Le risorse economiche sono utilizzate per conseguire gli obiettivi prioritari della scuola. L'ISS è impegnato nel reperimento di risorse economiche aggiuntive attraverso progettualità specifiche (progetto PEZ, dispersione ecc....)

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>l'Istituto rileva le esigenze formative del personale docente attraverso un form all'inizio dell'anno per individuare le aree tematiche su cui investire. Dall'ultima rilevazione si sono enucleate le seguenti : INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, NUOVE TECNOLOGIE, INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, LINGUE STRANIERE. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno ricadute nell'attività didattica ed organizzativa e mirano a potenziare le skills personali e professionali del personale. Per quanto riguarda la disabilità, i docenti effettuano corsi di formazione indetti e tenuti dal CTS di Livorno e provvedono in modo autonomo all'aggiornamento attraverso i materiali disponibili sul sito web dedicato (<a href="http://www.la-pagina-di-alice.it">www.la-pagina-di-alice.it</a>). La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale dei docenti il curriculum e gli attestati di</p>	<p>Si evidenziano margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione che rispecchi le esigenze dei docenti e del personale ATA e per il miglioramento qualitativo della stessa. La partecipazione alla rilevazione delle competenze ed esperienze del personale non è stata totale, nonostante i ripetuti solleciti alla compilazione del form predisposto. Pertanto il data base costituito è parziale. Le repository dedicate ai vari materiali in formato digitale continuano ad essere non del tutto fruite da una parte dei docenti e questo limita in qualche modo la circolarità delle risorse.</p>

<p>frequenza e partecipazione ai corsi di formazione, utilizzando le informazioni per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite. Nell'anno scolastico in corso si è proceduto a raccogliere, attraverso un apposito form, una sorta di portfolio di competenze ed esperienze dei docenti, per costituire un data base a cui attingere alla necessità. Sulla base delle competenze, dell'esperienza maturata e della richiesta volontaria, vengono attribuiti gli incarichi alle figure strumentali e costituite le commissioni interne. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche presentano un'alta varietà di argomenti ; le modalità organizzative sono i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, GLI, sostegno, Autovalutazione. I gruppi di lavoro producono materiali messi a disposizione della scuola attraverso i siti web o in formato cartaceo ( modelli di unità di apprendimento disciplinari, e interdisciplinari; piani annuali di inclusione dei BES, modulistica BES, modelli di convenzione per l'alternanza scuola-lavoro). Sulla pagina di Alice (<a href="http://www.lapagina-di-alice.it">www.lapagina-di-alice.it</a>) è possibile reperire tutta la modulistica per i BES ed archiviare nella sezione didattica attività didattiche per i docenti DOS.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Sia pure con margini di miglioramento, la scuola valorizza le risorse professionali secondo varie modalità (attribuzione di bonus, di incarichi e riconoscimenti informali). I docenti vengono coinvolti dalla dirigenza secondo le loro competenze, si riuniscono in gruppi di lavoro e producono materiali di ottimo livello e qualità. Tutto il materiale è disponibile alla consultazione e fruizione attraverso il sito web istituzionale, la pagina di Alice e il registro elettronico, oltre che in forma cartacea. La scuola promuove il confronto tra i docenti sia nelle occasioni istituzionali (OO.CC) sia in incontri dedicati a particolari tematiche e attività.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

<p>L'Istituto partecipa attualmente ad accordi di rete con soggetti pubblici (reti di scuole) e privati ed ha instaurato delle forme di collaborazione con altre scuole pubbliche, con le università per l'orientamento e per l'accoglienza dei tirocinanti delle SISS, con enti di formazione accreditati (CIOFS), con le cooperative per l'assistenza ai disabili (Nuovo Futuro) e con le imprese, gli enti privati e le cooperative per l'alternanza scuola-lavoro. La scuola collabora inoltre con il Comune e con l'ASL per il "progetto di vita" di ciascun studente disabile. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa riguardano : una maggiore sinergia progettuale, una valutazione più oggettiva delle competenze degli studenti, la possibilità di valorizzazione delle competenze trasversali in particolare per gli studenti BES, il recupero della motivazione con conseguente diminuzione del drop out. Le attività di alternanza scuola-lavoro coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto e sono parte integrante del curriculum formativo di ogni studente. La scuola coinvolge le famiglie tramite appositi incontri per riferire sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. In tutte le classi è attivo il registro elettronico dal quale alunni e famiglie possono avere gli aggiornamenti e i dettagli sulle attività didattiche e anche su quelle extracurricolari. I genitori collaborano con i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei percorsi ASL (alternanza scuola-lavoro) per gli alunni BES e nella predisposizione dei PEI e dei PDP dei soggetti con certificazioni L. 104 e L. 170. Ad inizio anno le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Come si evince dai dati amministrativi, la partecipazione finanziaria dei genitori alle attività della scuola è sempre più bassa e si attesta su percentuali intorno al 25-30%.</p>	<p>Il numero elevato di imprese presso le quali gli studenti svolgono l'alternanza scuola-lavoro rende impegnativo talvolta il rapporto di collaborazione con la scuola per quanto riguarda il tutoraggio. Va incrementata la partecipazione attiva delle aziende alla fase di progettazione delle attività. La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica necessita di essere incrementata attraverso un sempre maggior coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la politica della scuola, i progetti e le attività finalizzate all'alternanza scuola-lavoro, al recupero e al sostegno, alle iniziative esterne. Come si evince dai dati amministrativi, la partecipazione finanziaria dei genitori alle attività della scuola è sempre più bassa e si attesta su percentuali intorno al 25-30%, nonostante vengano fornite chiare indicazioni sull'impiego di tali risorse. Le cause sono forse da ricercarsi sia nel particolare momento economico, sia nel grado di "fiducia" e di solidarietà che il sentire comune ripone nei confronti delle istituzioni scolastiche pensando che, in quanto pubbliche, debbano attingere ai fondi statali, senza la consapevolezza che le scuole si trovino invece in un vero e proprio "stato di necessità" ( tagli in crescita e contributi volontari in diminuzione).</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Attraverso una proficua realizzazione di accordi con altre scuole e con enti privati, l'Istituto presenta un'integrazione col territorio abbastanza soddisfacente. La scuola partecipa sia alla rete territoriale, sia a reti finalizzate alla presentazione di progetti per finanziamenti europei, regionali e del MIUR, previa approvazione da parte degli OO.CC., ed è inoltre coinvolta in momenti di confronto con i soggetti del territorio per pianificare e promuovere le politiche e le opportunità formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo durante l'anno scolastico. Il coinvolgimento delle famiglie necessita di essere incrementato sia in termini di ascolto che di approcci proattivi, pianificando ulteriori occasioni di confronto.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre la percentuale degli insuccessi scolastici (in termini di pluriripetenze e di dispersione)*

#### Traguardo

*-abbassare di almeno un punto per anno la percentuale di studenti che abbandonano il percorso di istruzione/formazione -diminuire di almeno un punto per anno la percentuale di studenti con esiti finali negativi*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Stabilire linee programmatiche e criteri di valutazione comuni per classi parallele in sede di Dipartimenti Disciplinari*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare e implementare modalità didattiche condivise e supportate anche da risorse digitali*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Predisporre sportelli di studio assistito*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Pianificare ed implementare "occasioni di apprendimento" finalizzate al successo formativo degli alunni, anche nel caso di BES non formalizzati*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Potenziare il coinvolgimento dei docenti nel Gruppo di lavoro per l'Inclusione d'Istituto*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, con particolare attenzione all'innovazione didattica e alle problematiche di apprendimento*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare la performance degli alunni nelle prove*

#### Traguardo

*Ridurre, nel triennio, lo scarto della valutazione*



standardizzate nazionali adeguandola ai benchmark di riferimento

media per l'Indirizzo Professionale e per il Liceo rispetto a scuole di analoga tipologia

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Stabilire linee programmatiche e criteri di valutazione comuni per classi parallele in sede di Dipartimenti Disciplinari*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare e implementare modalità didattiche condivise e supportate anche da risorse digitali*

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Prevedere prove comuni che permettano di verificare l'uniformità (entro un range di riferimento) delle conoscenze e delle competenze nelle classi parallele*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione*

### 5. Inclusione e differenziazione

*Predisporre sportelli di studio assistito*

### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, con particolare attenzione all'innovazione didattica e alle problematiche di apprendimento*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola deve adoperarsi per implementare modalità didattico/educative efficaci e percorsi didattici funzionali all'apprendimento personalizzato, allo scopo di facilitare il successo formativo sia innalzando i livelli di competenze in uscita che adeguando i livelli di competenze chiave nelle varie discipline ( e in particolare in italiano e matematica) agli standard nazionali o almeno a quelli di benchmarking per scuole della stessa tipologia (per ambito socioculturale di appartenenza di indirizzi). Appare necessario progettare percorsi di potenziamento e recupero per classi parallele al fine di uniformare le variazioni tra classi e/o tra alunni della stessa classe, sempre nell'ambito delle performance relative alle competenze di italiano e matematica misurate dal Sistema Nazionale di Valutazione.